



**Relazione sul Governo Societario 2020  
ai sensi dell'articolo 6  
del D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175**

Umbria Digitale S.c. a r.l.  
Via G.B. Pontani n° 39 - 06128 Perugia  
Capitale Sociale € 4.000.000 interamente versato  
Iscritta al Registro delle Imprese di Perugia al numero  
e Partita IVA 03761180961 e al REA di Perugia al N.235052

Sommario

<b>1. Premessa</b> .....	3
<b>2. Il Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale</b> .....	3
<b>3. Mission</b> .....	4
<b>4. Governance</b> .....	5
<b>5. Modello Organizzativo D. Lgs. n. 231/2001</b> .....	6
<b>6. Politiche di approvvigionamento</b> .....	7
<b>7. Politiche di gestione del personale</b> .....	7
<b>8. Anticorruzione</b> .....	8
<b>10. Codice di comportamento</b> .....	9
<b>11. Sistema di Gestione della Qualità</b> .....	9
<b>12. Ricognizione del personale in servizio (art. 25, comma 1 D.Lgs. 175/2016)</b> .....	11
<b>13. Benchmarking</b> .....	11

## 1. Premessa

Il Testo Unico in materia di Società a Partecipazione Pubblica (D. Lgs. n. 175/2016) ha introdotto, tra le varie disposizioni, l'obbligo per le società a controllo pubblico di redigere annualmente una relazione sul governo societario (ex art. 6, comma 4) da presentare alla assemblea dei soci chiamata ad approvare il bilancio di esercizio e da pubblicare contestualmente al medesimo.

In particolare, la norma prevede che all'interno della suddetta relazione confluiscono il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale (articolo 6, comma 2), gli ulteriori strumenti di governo societario (articolo 6, comma 3).

Si precisa altresì che un estratto di tale relazione è riportato anche in apposite sezioni del Bilancio di esercizio.

## 2. Il Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale

Come riportato in premessa, il D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, all'art. 6, comma 2, prevede che le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea.

L'art. 6 razionalizza la governance delle società a controllo pubblico, dettando i principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione di tali società, secondo criteri di economicità, di efficacia e di efficienza, con l'obiettivo primario di prevenire situazioni di rischio di crisi aziendale.

In particolare, il D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, all'art. 14, comma 1, chiarisce che "1. Le società a partecipazione pubblica sono soggette alle disposizioni sul fallimento e sul concordato preventivo, nonché, ove ne ricorrano i presupposti, a quelle in materia di amministrazione straordinaria delle grandi imprese insolventi di cui al decreto legislativo 8 luglio 1999, n. 270 e al decreto legge 23 dicembre 2003, n. 347, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 febbraio 2004, n. 39".

I creditori sociali di una società a partecipazione pubblica, adesso, con la fallibilità della stessa, non possono fare affidamento sull'obbligo diretto del Socio pubblico di ripianare le perdite e di soddisfare, conseguentemente, i loro crediti, salvo l'esercizio dell'azione prevista dall'art. 2497 c.c. in tema di "abuso di posizione dominante" e salve le azioni di responsabilità e/o richiesta danni da parte degli organi delle procedure concorsuali.

Tuttavia, affermare che gli enti locali potrebbero non avere conseguenze dalla fallibilità delle proprie società non è corretto alla luce dei dettami civilistici a favore dei creditori e dei terzi, come sopra esaminato, laddove dovessero emergere responsabilità dell'ente Socio e, con riferimento al comma 2, art. 12, D. Lgs. 175/16, in tema di danni erariali riscontrabili laddove "con dolo o colpa grave" i rappresentanti dell'Ente o dei titolari del potere di decidere per essi, nell'esercizio dei propri diritti di Socio, hanno pregiudicato il "valore della partecipazione".

I "Programmi di Valutazione del Rischio", ora disciplinati dall'art. 6, D. Lgs. 175/16, hanno essenzialmente la finalità di prevenire fenomeni aziendali che possano sfociare in situazioni ingestibili a danno dei creditori e del Socio pubblico.

### Linee Guida

In relazione alle dimensioni ed alla struttura aziendale non risulta possibile sviluppare un sistema interno strutturato di risk management in senso proprio. Umbria Digitale ha inteso valutare e misurare il rischio di crisi aziendale mediante l'individuazione ed il monitoraggio di un preciso "set di valori quantitativi" e che, peraltro l'amministrazione regionale già da qualche anno utilizza nell'attività di analisi del bilancio d'esercizio per la pianificazione della propria attività industriale. Umbria Digitale ritiene tale "set di valori quantitativi" idoneo a segnalare predittivamente le situazioni di potenziale anomalia nella gestione economica e/o nella struttura patrimoniale e finanziaria dell'azienda.

Gli indicatori individuati dovranno essere attentamente monitorati e, in particolare, dove essere analizzato lo scostamento del risultato rilevato rispetto al risultato atteso.

Il rischio di una potenziale compromissione dell'equilibrio economico, finanziario e/o patrimoniale dell'azienda è ingenerato dal superamento anomalo dei parametri fisiologici di normale andamento della gestione: è compito del management aziendale valutare le "soglie di allarme". Un rilevante e/o sistematico disallineamento rispetto alle soglie di allarme deve portare il management ad adottare senza indugio azioni correttive efficaci e tali da riportare la gestione aziendale ad un equilibrio economico e finanziario, anche tramite una concreta valutazione della congruità economica dei corrispettivi e dei costi di erogazione dei servizi.

### Individuazione del set di indicatori di rischio

*Condizioni di carattere generale per l'individuazione delle soglie di allarme.*

Umbria Digitale ha ritenuto opportuno che si individuino una "soglia di allarme" qualora si verifichi almeno una delle seguenti condizioni:

- il risultato della gestione operativa, individuato in via semplificata come differenza fra ricavi e costi di produzione al netto delle componenti di natura eccezionale risultanti dalla Nota Integrativa, sia negativa per due esercizi consecutivi.
- si rilevino perdite, relative ad un singolo esercizio o cumulate in più esercizi, tali da intaccare il patrimonio netto della società in maniera rilevante. Si precisa che una diminuzione del patrimonio netto sociale pari al 50% registrata nell'arco di tre esercizi consecutivi va in ogni caso considerata di entità rilevante;
- l'indice di struttura finanziaria, misurato come rapporto tra patrimonio netto più debiti a medio/lungo termine e attivo immobilizzato, sia inferiore ad 1 in misura superiore al 20%.

Nel caso in cui non sia superata la soglia di allarme così come descritto al punto precedente si dovranno assumere quali indicatori di eventuale superamento della soglia di rischio gli indici qui di seguito illustrati.

#### **Individuazione del set di indicatori specifici**

La definizione di un set di indicatori affidabili ed efficaci, pur tenendo conto della prassi consolidata in materia di analisi di bilancio, non può prescindere dalle specificità proprie del settore di riferimento e delle peculiarità della struttura aziendale.

Per Umbria Digitale sono stati individuate diverse classi di indicatori:

##### *a. indicatori economici*

*Ebitda (Margine Operativo Lordo), Ebit (Reddito Operativo Lordo), Ebt (reddito ante imposte)*

Rappresentano i margini più utilizzati per le analisi di bilancio e la valutazione delle aziende.

*ROE (Return on Equity)*

Rappresenta il rapporto fra risultato netto di esercizio ed il patrimonio netto, ovvero il rendimento complessivo del capitale proprio.

*ROI (Return on Investment)*

Rappresenta il rapporto fra reddito operativo lordo di esercizio ed il capitale investito nell'attività operativa, ovvero il rendimento della gestione caratteristica dell'azienda.

*Peso degli oneri finanziari sul fatturato*

Misura una eventuale sproporzione degli oneri finanziari di competenza rispetto ai ricavi dell'esercizio.

##### *b. indicatori finanziari*

*Posizione Finanziaria Netta (PFN)*

Rappresenta l'indebitamento finanziario netto dell'azienda.

*Indice disponibilità finanziaria (corrente)*

Rapporto fra le attività correnti e le passività correnti; misura la capacità dell'azienda di fare fronte agli impegni di breve termine (passività correnti) tramite attività disponibili con elevato grado di liquidità.

*Debt / Equity*

Rapporto fra il debito finanziario netto e le risorse proprie; misura il grado di indipendenza finanziaria dell'azienda.

#### **Definizione valori soglia per gli indicatori specifici**

Per quanto riguarda gli indicatori "specifici" sopra individuati, non si ritiene opportuno indicare a priori "soglie di allarme", in quanto per esprimere un giudizio relativo alla presenza di una eventuale situazione rilevante di anomalia si dovrà considerare:

il valore assoluto assunto dall'indicatore in un determinato esercizio / periodo;

il trend assunto dall'indicatore in più esercizi / periodi;

le informazioni desunte dall'analisi congiunta di più indicatori.

Un riferimento sarà sempre comunque ottenibile con il raffronto di questi indici con i risultati di normalità evidenziati in letteratura aziendale. Umbria Digitale ha il compito di monitorare l'andamento degli indici sopra descritti e di individuare, in sede di esame degli stessi, le "soglie di allarme" oltre cui la gestione societaria integri una potenziale criticità. Verificata la presenza a fine esercizio di almeno 3 degli indici sopra indicati che riportino scostamenti significativi rispetto a quelli attesi, incarica un professionista (dottore commercialista) esperto in materia di redigere una relazione che confermi il superamento della "soglia di allarme" e pone in essere tutte le attività per addivenire ad un Piano di Risanamento.

## **3. Mission**

Umbria Digitale Scarl è la società consortile in house a totale capitale pubblico costituita in attuazione dell'art. 11 della L.R. n. 9/2014. In particolare, Umbria Digitale eroga, secondo quanto previsto nel PDRT, servizi di interesse generale per lo sviluppo e la gestione della rete pubblica regionale di cui all'articolo 6 della L.R. n. 31/2013 e dei servizi infrastrutturali

della CNUmbria di cui all' articolo 10 della l.r. n. 8/2011, nonché del DCRU di cui all'articolo 5 della L.R. n. 9/2014, operando anche mediamente, in forma non prevalente, per la produzione di beni e la fornitura di servizi strumentali alle attività istituzionali degli enti pubblici partecipanti in ambito informatico, telematico e per la sicurezza dell'informazione, curando per conto e nell'interesse loro e dell'utenza le attività relative alla gestione del SIRU di cui al medesimo articolo 5 ed alla manutenzione delle reti locali e delle postazioni di lavoro dei consorziati, configurandosi come centro servizi territoriali che integra i propri processi con quelli dei consorziati.

Le azioni intraprese nel corso del secondo semestre dell'anno sono state finalizzate all'analisi della mission aziendale, dell'organizzazione interna e dei rapporti tecnico-amministrativi con la Regione dell'Umbria.

È stato attuando un percorso di razionalizzazione nell'assetto organizzativo interno efficientando il suo funzionamento. È stato immediatamente attivato un controllo di gestione che progressivamente andrà potenziato ma che ha permesso di individuare le progettualità con attività economicamente più rilevanti sulle quali si stanno concentrando le risorse interne.

Tale operazione ha evitato la dispersione in attività frammentate e, nello stesso tempo, ha consentito di recuperare la mancata produttività raggiungendo l'obiettivo del sostanziale pareggio di bilancio.

E' stato intrapreso un processo di collaborazione proattiva con i Servizi Regionali che, coerentemente con le strategie della Regione Umbria, ha portato alla definizione del piano triennale previsionale delle attività 2021/2023 deliberato con DGR 1199 del 9/12/2020 con la quale sono state pianificate le azioni e gli interventi necessari per lo sviluppo della Società dell'informazione quale dimensione trasversale alla programmazione regionale, promuovendo la ricerca scientifica nel settore ICT e la diffusione delle competenze digitali nel territorio regionale.

Sempre nel secondo semestre dell'anno, è stata intrapresa una collaborazione proattiva anche nei rapporti tecnico-amministrativi con la Regione Umbria per la definizione e la contrattualizzazione della gestione dei servizi informatici con la Regione, dei servizi di connettività con le Aziende Sanitari ed Ospedaliere.

Sono state superate le criticità per i progetti tecnico sistemistici connessi al Data Center Regionale Unico (DCRU), riattivando tutte le attività produttive.

Sono stati definitive e contrattualizzate tutte le attività per i progetti regionali, specialmente nell'ambito sanitario, anche a seguito dell'emergenza per la pandemia da COVID-19.

Tutto ciò ha permesso di recuperare la mancata produttività del I' semestre e il netto miglioramento della situazione finanziaria che al 31/12/2020 chiude con un saldo positivo di € 1.974.000 che permetterà di rispettare tutte le scadenze contrattuali con i fornitori e la netta riduzione degli affidamenti bancari nei primi mesi del 2021 che nello stesso anno produrrà una notevole riduzione degli interessi passivi.

Nel corso del 2020 la Regione Umbria ha svolto la ricognizione delle Società partecipate per "rendere certa e riconoscibile la mission di servizio di pubblico interesse perseguita da ogni soggetto partecipato, aumentare qualitativamente e quantitativamente il livello dei servizi offerti, migliorare la produttività efficientando le risorse ed infine ridurre la spesa pubblica di sistema"

A seguito della ricognizione è stato deliberato con DGR D.G.R. n. 1209 del 16/12/2020 con la quale viene dato mandato agli Amministratori di Umbria Salute e Servizi S.c. r.l, e di Umbria digitale S.c. a r.l.. di iniziare il lavoro per la fusione che dovrà avvenire entro il 31 dicembre 2021. La nuova azienda si occuperà di servizi fondamentali per i cittadini e per la pubblica amministrazione, gestendo l'erogazione dei servizi sanitari e la transizione digitale delle Regione, candidandosi a farlo per tutta la pubblica amministrazione, con importanti potenzialità per l'Umbria.

## 4. Governance

Sono consorziati di Umbria Digitale la Regione, che ne mantiene il controllo, le agenzie e gli enti strumentali regionali, nonché gli altri organismi comunque denominati controllati dalla Regione medesima, compresa la società consortile Umbra Salute.

Possono altresì partecipare i comuni, le province, gli enti ed organismi pubblici da loro partecipati, nonché enti, istituzioni scolastiche, università, centri di ricerca pubblici ed organismi pubblici aventi sede o operanti nell'Umbria e le amministrazioni periferiche dello Stato sempre operanti nell'Umbria. Possono partecipare, su delibera dell'Assemblea dei consorziati, altri organismi pubblici in relazione a progettualità inter-regionali o nazionali.

Gli organi di Umbria Digitale sono:

- l'Amministratore unico;
- l'Assemblea dei consorziati, costituita dai rappresentanti legali dei consorziati;

- l'Organo di controllo, costituito da un solo sindaco;
- l'Unità di Controllo, composta da 7 membri, tramite la quale i soci effettuano il "controllo analogo" in applicazione della normativa in materia di "in-house providing"
- Organismo di Vigilanza 231

Attualmente, la compagine societaria risulta costituita dalla Regione Umbria per il 76,92% e per la restante parte dalle ASL e dalle Aziende Ospedaliere dell'Umbria, dai comuni dell'Umbria ed altri enti per un totale di 91 soci (<https://old.umbriadigitale.it/atti-generalis>).

Umbria Digitale si propone alla Pubblica Amministrazione come struttura a supporto per realizzare il processo di miglioramento delle strutture e dei servizi, svolgendo un ruolo attivo sia nella progettazione che nella realizzazione dei nuovi sistemi, necessari per il processo di decentramento e semplificazione amministrativa, nonché assicurando il costante e corretto funzionamento dei servizi rivolti al cittadino nei seguenti ambiti.

Umbria Digitale, ha adottato nell'ottobre 2015, aggiornato da ultimo al 21 settembre 2020 (<https://www.umbriadigitale.it/amministrazionetrasparente/articolazione-degli-uffici>), il nuovo modello organizzativo che prevede:

- un vertice gerarchico che si avvale di un comitato di gestione, composto dai principali esponenti delle unità organizzative, per governare in modo integrato il portafoglio dei progetti e delle risorse, effettuare le scelte di make or buy e governare il programma di cambiamento
- le risorse di staff che svolgono le tipiche funzioni di supporto alla Direzione e alla Linea
- una linea articolata su tre aree funzionali Sistemi e Reti, Progettazione e Assistenza (Service Desk), con attribuzione di responsabilità di pianificazione e controllo operativo delle attività di competenza, bilanciamento contingente delle risorse ai progetti e ai processi, sviluppo risorse, miglioramento interno.

Pur adottando una macrostruttura per staff & line si prevede (a livello di mesostruttura) una profonda trasformazione del funzionamento organizzativo secondo un paradigma a matrice che comporta attività interfunzionali coordinate con modalità a progetto (con PM di diverso livello) e con modalità a processo (con Process Owner e standardizzazione della filiera di servizio). Ciò al fine di orientare contemporaneamente tutta la compagine al risultato finale di servizio al cliente presidiando il budget, il tempo di rilascio, il livello di servizio (grazie al coordinamento per processi e progetti) e allo stesso tempo all'efficienza delle soluzioni (grazie alla specializzazione funzionale).

Il nucleo operativo del nuovo modello organizzativo opera dunque secondo due prospettive: quella verticale di funzione che presidia l'innovazione e lo sviluppo delle competenze professionali, quella orizzontale di dominio che presidia il prodotto servizio e la soddisfazione del cliente.

In specifico si possono individuare processi di governo e di supporto (attività permanenti, procedurizzate, tipicamente trasversali alla dimensione orizzontale e spesso al servizio della linea anche all'ambito di mercato), processi "a flusso" come la gestione/servizi (attività ricorrenti/continue, governate da SLA), processi "a impulso" o progetti (attività pianificate, limitate nel tempo, multidisciplinari con forti peculiarità) entrambi orientati a un particolare dominio/cliente. All'adozione del nuovo modello sono state affiancate le seguenti iniziative organizzative:

- Costituzione di un comitato di gestione, composto dai principali esponenti delle unità organizzative, per governare in modo integrato il portafoglio dei progetti e delle risorse, effettuare le scelte di make or buy e governare il programma di cambiamento
- Articolazione della linea su tre aree funzionali Sistemi e Reti, Progettazione e Assistenza (Service Desk), e attribuzione di responsabilità di pianificazione e controllo delle attività di competenza, assegnazione bilanciata delle risorse ai progetti e ai processi, sviluppo risorse, miglioramento interno.

## 5. Modello Organizzativo D. Lgs. n. 231/2001

Il D. Lgs. n. 231/2001 "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica", ha ad oggetto i reati contro la Pubblica Amministrazione.

Con delibera n. 53 del 23/03/2016, l'Amministratore Unico di Umbria Digitale Scarl ha approvato il Codice Etico ed il Modello Organizzativo 231/2001. L'integrazione/implementazione operata da Umbria Digitale è avvenuta rielaborando i processi presenti nel vecchio M.O. 231 sulla base della mappatura dei rischi già effettuata dalla società nonché il controllo dei flussi da parte dell'ODV.

Con delibera n. 108 del 01/06/2017, l'Amministratore Unico di Umbria Digitale Scarl ha nominato i due nuovi componenti l'Organismo di Vigilanza (OdV) per la durata di tre esercizi 2017-2019 con scadenza alla data di approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2019 dandone comunicazione con la pubblicazione nella sezione Società

Trasparente del sito internet aziendale (<https://old.umbriadigitale.it/organo-di-controllo-che-svolge-le-funzioni-di-oiiv> ). L'OdV, attualmente in prorogatio, si è riunito regolarmente con cadenze trimestrali.

## 6. Politiche di approvvigionamento

L'azienda, in qualità di società a totale capitale pubblico, effettua le acquisizioni di beni, servizi e lavori con ruolo pubblicistico nel rispetto delle normative e più precisamente del D. Lgs. n. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica) e del D. Lgs. n. 50/2016 (Codice dei Contratti pubblici) così come aggiornato e modificato dal D.Lgs. n. 56/2017.

Il processo di acquisto è parte integrante del Sistema di Gestione per la Qualità di Umbria Digitale. In particolare, la qualificazione, la gestione dell'albo nonché la diffusione delle informazioni relative ai fornitori, avviene secondo quanto definito nella procedura della Qualità 'Gestione Albo dei Fornitori'.

Il processo di approvvigionamento include le fasi di: programmazione degli acquisti a fronte dei fabbisogni, emissione della richiesta di acquisto da parte dei Project Manager/Service Owner, negoziazione e contrattualizzazione da parte dell'Ufficio Acquisti, monitoraggio e verifica di regolare esecuzione delle stesse.

Le performance dei fornitori (rispetto delle specifiche tecniche, dei tempi di consegna, degli SLA richiesti, etc.) sono monitorate dai Project Manager e Service Owner che effettuano la richiesta di acquisto e, per quanto previsto dalla normativa vigente in materia di contratti pubblici, attraverso la Funzione del RUP e del Direttore di esecuzione del contratto. La documentazione relativa all'attività di acquisto viene redatta e conservata in modo da consentire la ricostruzione delle diverse fasi del processo di approvvigionamento, nonché la riservatezza e protezione dei dati in linea con le normative in materia di privacy.

Gli approvvigionamenti avvengono prioritariamente utilizzando gli strumenti di acquisizione telematici messi a disposizione da Consip (Accordi Quadro, Convezzioni e MePA). A decorrere dal 2018, in ottemperanza all'obbligo di utilizzo di mezzi di comunicazione elettronici nelle comunicazioni e negli scambi di informazioni previsto dall'art. 40 del D.lgs. 50/2016, Umbria Digitale ha attivato una propria piattaforma e-procurement per la gestione telematica delle gare, "Portale Acquisti Umbria", accessibile tramite il link [https://app.albofornitori.it/alboeproc/albo\\_umbriadc](https://app.albofornitori.it/alboeproc/albo_umbriadc). Nel 2019 quasi tutte le procedure di approvvigionamento sono state ricondotte all'utilizzo dei suddetti strumenti telematici di approvvigionamento.

Inoltre, poiché la piattaforma Portale Acquisti Umbria consente l'utilizzo multi ente, Umbria Digitale ha messo a disposizione dei propri Enti soci la piattaforma stessa per espletare le proprie procedure di approvvigionamento: nel 2020 la piattaforma è stata utilizzata da 70 Enti umbri che hanno espletato complessivamente oltre 1.000 procedure di gara.

## 7. Politiche di gestione del personale

Con delibera n° 233 del 29/07/2019, l'Amministratore Unico ha aggiornato il Regolamento per la disciplina delle procedure di ricerca, selezione e inserimento di personale e per il conferimento di incarichi al fine di recepire le Linee guida per il rafforzamento della trasparenza e la prevenzione e della corruzione in materia di concorsi e selezioni pubbliche nel sistema regionale umbro" adottate con D.G.R. n. 946 del 01/08/2019".

Il Regolamento per la disciplina delle procedure di ricerca, selezione e inserimento di personale e per il conferimento di incarichi è pubblicato nella apposita sezione "società trasparente" del sito internet aziendale (<https://old.umbriadigitale.it/atti-general>).

Il processo di valutazione e sviluppo del personale di Umbria Digitale è definito nel sistema della Qualità aziendale ed è finalizzato alla valutazione delle risorse umane, alla individuazione del percorso formativo necessario allo sviluppo della professionalità ed è propedeutico all'applicazione del sistema incentivante incorso nell'anno. Nel corso del 2020 con le OO.SS. è stato eseguito l'accordo integrativo aziendale (<https://old.umbriadigitale.it/contrattazione-collettiva>) che disciplina oltre gli aspetti tipici relativi all'orario di lavoro, trasferte, premio di risultato anche il riconoscimento del servizio di reperibilità h24, precedentemente sperimentato, l'introduzione del telelavoro e del welfare aziendale. Nel corso dell'esercizio nonostante la situazione sanitaria si è continuato ad intervenire sulla formazione del personale, in particolare al fine di rispondere alle nuove tematiche si è intervenuto con percorsi formativi aventi ad oggetto i Big Data e Business Intelligence, project management, istanze digitali, nonché numerosi interventi in ambito normativo con specifica attenzione alle novità in materia di società in house. Umbria Digitale si è resa disponibile, come ormai da anni, ad accogliere studenti universitari e delle scuole secondarie per poter svolgere tirocini curriculari ed extracurriculari al

fine di permettere lo svolgimento di percorsi formativi all'interno della realtà aziendale approcciandosi fattivamente nel mondo del lavoro.

## 8. Anticorruzione

Con Delibera n.269 del 31 Gennaio 2020, l'Amministratore Unico ha adottato il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza 2020-2022 (PTPCT 2020-2022) disponibile nella apposita sezione "società trasparente" del sito internet aziendale (<https://old.umbriadigitale.it/prevenzione-della-corruzione>).

Il PTPCT 2020-2022 è stato aggiornato e integrato con tutti i contributi pervenuti dai componenti del Gruppo di Lavoro aziendale (GdL). Il Piano inoltre, prima dell'adozione da parte dell'Amministratore Unico, è stato riesaminato in sede di Comitato di Gestione aziendale.

Nel corso del 2020, in attuazione del Piano di cui sopra, si è dato corso alla implementazione delle misure di prevenzione ivi previste nonché sono stati adempiuti gli obblighi di trasparenza in particolare attraverso la pubblicazione nella sezione "Società Trasparente" del sito aziendale di dati e documenti in conformità a quanto stabilito dal D.Lgs. 33/2013, modificato dal D.Lgs. 97/2016 (cosiddetto "Decreto Trasparenza"), dal D.Lgs. 50/2016 (cosiddetto Codice Appalti) e dalle numerose Linee Guida emesse da ANAC.

Tutte le attività di controllo di seguito riportate hanno dato esito positivo.

## 9. Adempimenti in materia di protezione dei dati

Dal 25 maggio 2018 è diventato direttamente applicabile in Italia e in tutti gli Stati membri, il Regolamento UE 679/16 ("GDPR") relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali.

Il GDPR, pur riaffermando, in linea con la precedente normativa, il diritto alla protezione dei dati personali come diritto fondamentale dell'individuo ne ridisegna l'implementazione passando dalla logica dell'adempimento prevalentemente formale, ovvero "queste sono le regole da rispettare per tutelare i dati personali", ad un approccio fortemente sostanziale, centrato sulla responsabilità di assicurare la conformità al Regolamento, mantenerla, e poterla dimostrare (ovvero "queste sono i diritti da tutelare, scegli tu il modo adeguato per farlo", il cosiddetto principio di accountability).

Umbria Digitale ha impostato un piano di adeguamento alla normativa sulla protezione dei dati personali basandosi sull'approccio per processi che vede l'azienda al centro di un meccanismo produttivo che si realizza (anche) grazie al trattamento di dati dei soggetti coinvolti nei vari processi (Dipendenti, Clienti, Fornitori nella più ampia accezione dei termini).

In base al principio di accountability occorre adottare misure tecniche e organizzative per garantire ed essere in grado di dimostrare, anche attraverso l'adesione a codici di condotta di cui all' art. 40 del GDPR o a meccanismi di certificazione di cui all' art. 42 dello stesso testo normativo, che il trattamento è effettuato conformemente alla disciplina in materia di protezione dei dati. Il percorso di adeguamento di Umbria Digitale al GDPR si basa su tale principio.

Al fine di perseguire il processo di adeguamento dell'azienda al GDPR, è stato costituito uno specifico gruppo di lavoro "Privacy", è stata introdotta la figura del DPO (Data Protection Officer) con delibera dell'Amministratore Unico n.151 del 25 maggio 2018, ed è stato inoltre predisposto un Piano operativo (Piano di Accountability) che illustra, come riguardare dal punto di vista operativo i punti fondamentali della normativa.

Nel corso del 2020 anche l'attività del GDL privacy ha subito un rallentamento in quanto gran parte del personale tecnico è stato impegnato nell' area Sanità per gestire le varie fasi dell'epidemia.

Dal punto di vista della Privacy si evidenzia che il trattamento dei dati personali è si avvenuto nel rispetto delle disposizioni dettate dal Reg.Ue 2016/679, ma ha tenuto conto anche di quanto previsto dall'art. 17-bis del d.l. 18/2020. Il comma 2 del richiamato art. 17-bis del d.l. 18/2020 prevede che "la comunicazione dei dati personali a soggetti pubblici e privati, diversi da quelli di cui al comma 1, nonché la diffusione dei dati personali diversi da quelli di cui agli articoli 9 e 10 del citato regolamento (UE) 2016/679", venga effettuata nei casi in cui risultino indispensabili ai fini dello svolgimento delle attività connesse alla gestione dell'emergenza sanitaria in atto.

Nel corso del 2020 si sono svolte numerose riunioni in ambito Assinter per definire i contenuti del Codice di Condotta del comparto, che è stato approvato in una delle ultime sedute del 2020.

È stato ribadito, anche a seguito dell'ingresso del nuovo Amministratore Unico, che, ai fini di una gestione della privacy rispettosa del principio di accountability, si proceda ad una organizzazione aziendale che permetta una diffusione capillare della applicazione della privacy al fine di tenere costantemente sotto controllo ed aggiornati tutti i vari aspetti che riguardano la tenuta dei registri dei titolari, le nomine dei responsabili del trattamento, l' applicazione dei principi di Privacy by design e by default, il controllo/ispezioni dei fornitori, ecc. Tale necessità era stata già evidenziata nel 2019 ritenendola fondamentale per una corretta applicazione del GDPR.



Si evidenzia inoltre che restano valide alcune osservazioni fatte nella precedente relazione al bilancio rispetto al ruolo di Umbria Digitale in qualità di Responsabile Esterno; infatti gli adempimenti previsti sono numerosi e neanche facili da implementare in quanto sul tema della Data Protection permane ancora una debole sensibilizzazione da parte dei soci/clienti e dei fornitori. La difficoltà è abbastanza diffusa, anche se passi significativi sono stati fatti con il nostro socio Regione Umbria con il quale abbiamo convenuto una metodologia di approccio che ha cominciato a produrre risultati importanti quali la nomina di Umbria Digitale a Responsabile esterno, per tutti servizi di gestione. Si rinnova l'invito ai nostri soci affinché affrontino il tema "data protection" con maggior determinazione in quanto il Garante effettua, anche tramite la Guardia di Finanza, controlli severi che prevedono sanzioni significative. Bisogna altresì tenere conto dei costi che l'adeguamento al GDPR richiede: costi per il personale, per l'adeguamento delle piattaforme SW al fine di renderle compliance al GDPR (misure tecniche, privacy by design e by default), formazione, supporti esterni, ecc. Tutti costi che inevitabilmente ricadono sui servizi e sui progetti che Umbria Digitale (ma qualsiasi altro fornitore) eroga nei confronti dei propri clienti. Nel 2020 gran parte di questi costi, unitamente a quelli sostenuti per l'anticorruzione e la qualità, sono stati inseriti nei piani di gestione.

E' proseguito nel 2020 il progetto per l'utilizzo del SW DPM per la gestione del GDPR. Su tale base è stato avviato con il DPO della Regione un importante progetto finalizzato a realizzare nel corso del 2021, all'interno della Regione stessa, un modello di GDPR, basato sul sistema Software DPM che costituisce un punto di riferimento a livello nazionale per la gestione informatizzata del GDPR sia in ambito privato, sia in ambito pubblico.

## 10. Codice di comportamento

Con delibera n° 234 del 29 luglio 2019, l'Amministratore Unico ha aggiornato il Codice di comportamento disponibile nella apposita sezione "società trasparente" del sito internet aziendale (<https://old.umbriadigitale.it/atti-generalis>) al fine di recepire le modifiche connesse all'adozione da parte della Regione Umbria della DGR n. 604/2019 avente ad oggetto le procedure concorsuali.

Il Codice di Comportamento è stato elaborato in coerenza con l'analogo codice della Regione Umbria (Amministrazione controllante) e secondo le indicazioni della Determinazione n.8/2015 dell'ANAC.

In esecuzione di quanto deliberato dalla Regione Umbria con DGR n. 1209/2020, relativamente all'accorpamento delle società Umbria Digitale e Umbria Salute e Servizi da effettuarsi nel corso del 2021, Umbria Digitale provvederà ad allineare il proprio Codice di Comportamento con quello adottato da Umbria Salute in quanto recepisce le indicazioni fornite dalle Linee guida ANAC, approvate con Delib. N. 177/2020.

## 11. Sistema di Gestione della Qualità

Umbria Digitale è dotata di un Sistema di gestione della Qualità conforme alla Norma UNI EN ISO 9001:2015, nel seguente campo applicativo: "Progettazione, sviluppo e installazione di sistemi informativi. Erogazione di servizi di conduzione tecnica, operativa e funzionale di sistemi informativi (Settore EA: 33-35)".

I servizi erogati da Umbria Digitale sono strutturati secondo il seguente schema di processi:

- Progettazione e realizzazione dei servizi (DESIGN)
- Gest. operativisistemi IT (IT OPERATION MANAGEMENT)
- Gest. dei servizi di Service Desk (SERVICE DESK - ACCOGLIENZA)
- Gest. assistenza applicativa (SERVICE DESK - ASS. APPLICATIVA)
- Gest. manutenzione software (APPLICATION MANAGEMENT)
- Assistenza tecnica utenti (TECHNICAL MANAGEMENT)
- Processo gestione domanda (DEMAND MANAGEMENT)

Per mezzo del Sistema di Gestione della Qualità (SGQ), l'Azienda si è posta l'obiettivo di raggiungere la piena soddisfazione dei clienti/soci e degli utenti finali impegnandosi ad essere:

- Affidabile: Rispettando gli impegni e facendo ciò che dichiara affinché gli utenti possano fidarsi di essa;
- Disponibile: Trattando con gentilezza, rispetto e cordialità gli utenti e i cittadini che si rivolgono a essa;
- Attenta: Comportandosi con i suoi utenti con professionalità e rispetto dando una consulenza personalizzata con la volontà di aiutarli nell'utilizzo degli strumenti informatici gestiti.
- Competente: Fornendo personale specializzato e specificamente formato per le attività gestite. La determinazione delle competenze e un monitoraggio continuo delle stesse sono gli strumenti utilizzati per la

pianificazione delle esigenze formative per garantire che ogni attività sia affidata a personale adeguatamente preparato.

L'obiettivo di rispondere alle esigenze delle pertinenti parti interessate è stato perseguito inoltre:

- prestando attenzione, nello svolgimento dei processi interni, al controllo della qualità al fine di preservarne i requisiti e prevenirne i difetti;
- agendo in base al principio del *risk based thinking* per individuare, valutare e attuare le azioni opportune per mitigare i rischi al fine del perseguimento dei risultati attesi.
- mantenendo una elevata sensibilità ai bisogni, alle aspettative ed alle informazioni di ritorno dagli stessi, con una pronta gestione dei reclami;
- credendo nel miglioramento continuativo, quale elemento essenziale, per sviluppare ed affermare il successo dell'azienda;
- affermando una immagine di serietà professionale ed etica;
- mantenendo un sistema di gestione per la Qualità certificato;
- garantendo la solidità finanziaria e patrimoniale dell'azienda stessa.

Nel corso del 2020, Umbria Digitale è stata sottoposta ad audit da parte dell'organismo di certificazione (DNV GL), che ha ricertificato con esito positivo tutti i processi afferenti al perimetro della certificazione.

Umbria Digitale inoltre, nell'ambito degli interventi di interesse generale volti a razionalizzare le infrastrutture hardware e software consolidate nel DCRU, ha provveduto ad implementare un proprio Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni (SGSI) nell'ambito seguente campo di applicazione: *"Erogazione di servizi di conduzione tecnica, operativa e funzionale di sistemi informativi gestiti nel data center regionale unitario (DCRU)"*.

Attraverso la realizzazione di tale progetto, sono stati conseguiti i seguenti risultati:

- identificati gli asset informativi che l'Azienda ha in carico ed effettuata un'efficace e sistematica verifica dei rischi (risk assessment) cui gli stessi sono esposti (nella consapevolezza che l'inventario degli asset deve essere mantenuto costantemente aggiornato e che la valutazione dei rischi deve essere periodicamente ripetuta);
- integrata la sicurezza delle informazioni e dei sistemi in una strategia globale di gestione del rischio;
- fornita una garanzia concreta a clienti e partner circa l'impegno dell'Azienda in merito alla sicurezza, alla tutela della riservatezza e alla protezione delle informazioni;
- conformità alle normative vigenti
- rinforzata la reputazione dell'Azienda nei confronti dei propri stakeholder interni ed esterni;
- soddisfatto un requisito normativamente richiesto per qualificare il data center come PSN (Polo strategico nazionale) ed esercitare funzioni e attività specifiche (ad esempio svolgere il ruolo di "conservatore a norma"), ovvero per poter concorrere ad affidamenti di servizi da parte di soggetti pubblici e/o privati;
- dato attuazione al Piano Industriale di Umbria Digitale, laddove, tra gli obiettivi di innovazione, veniva specificato l'obiettivo del conseguimento della certificazione della sicurezza dell'informazione secondo lo standard ISO27001.

Nel corso del 2020 il "SGSI - sistema di gestione integrato qualità e sicurezza delle informazioni" (già certificato ISO 27001) di Umbria Digitale è stato adeguato alle linee guida ISO 27017 (controlli avanzati sia per fornitori, sia per i clienti di servizi cloud) e ISO 27018 (Codice di condotta per la protezione delle PII - Personally Identifiable information - nei servizi di public cloud per i cloud provider).

Nel mese di dicembre tale estensione della certificazione è stata sottoposta con esito positivo ad audit da parte dell'organismo di certificazione (DNV).

## **12. Ricognizione del personale in servizio (art. 25, comma 1 D.Lgs. 175/2016)**

Con Delibera n. 117/2018 recante “Approvazione della Relazione di ricognizione personale in servizio ai sensi dell’art. 25 del D. Lgs. n. 175/2016”, trasmessa via PEC a tutti i Soci, l’Amministratore Unico ha approvato la Relazione avente ad oggetto la ricognizione del personale in servizio ai sensi dell’art. 25 del D. Lgs. n. 175/2016 dalla quale, sulla base delle analisi economiche relative all’esercizio 2017, non si registrano eccedenze di personale.

Gli esiti della suddetta ricognizione venivano altresì comunicati nell’apposito portale dell’ANPAL.

## **13. Benchmarking**

Con riferimento agli adempimenti previsti ex art. 192, comma 2, D. Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016, l’Amministratore Unico, con parere conforme dell’unità di controllo ex art. 30 statuto societario del 10.10.2016, ha predisposto un apposito modello di dichiarazione di congruità economica al fine di agevolare la valutazione prevista dalla normativa richiamata.

In particolare, negli allegati alla dichiarazione di congruità richiamata (All.2), viene prodotto annualmente un estratto del Benchmark predisposto dall’associazione delle società ICT in house regionali “Assinter Italia” dalla quale risulta come le tariffe applicate da parte di Umbria Digitale risultino convenienti. Con DGR n. 1177 del 03/12/2020 è stato inoltre adottato l’aggiornamento delle tariffe aziendali di Umbria Digitale, tenendo conto delle diverse tipologie di professionalità impegnate con una adeguata differenziazione del valore e del costo di erogazione dei diversi servizi e/o prodotto.

Perugia, 15 aprile 2021

L’Amministratore Unico  
Ing. Fortunato Bianconi  
(firmato digitalmente)